

# ARRIVEDERCI!



Cari Colleghi, il tempo vola. Tre anni sono già trascorsi ed il mio mandato di Presidente è giunto al termine.

Nello scorso mese di aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Sociali, per la prima volta assieme agli iscritti di Ravenna, confluiti nella nostra Associazione a fine 2016, e, sempre per la prima volta, in modalità esclusivamente telematica. I nuovi Organi si insedieranno dopo il 6 giugno, data dell'Assemblea Annuale Ordinaria.

Non è mia intenzione ripercorrere gli anni del mandato 2014-2017, per non tediarVi; le relazioni di bilancio del triennio sono pubbliche e descrivono nel dettaglio il contesto economico-sociale e le attività svolte in termini qualitativi e quantitativi.

Mi preme solo informarVi che il Consiglio Direttivo uscente lascia un'Associazione con più iscritti, con tanti progetti realizzati ed "in itinere" e con una migliorata situazione patrimoniale, tale da rendere possibile l'acquisto della sede operativa, con conseguente risparmio di gestione ed ulteriore incremento dei servizi.

Anche l'integrazione con Ravenna è un primo passo in questa direzione e rappresenta un importante precedente per la nostra Federazione.

In queste poche righe di saluto vorrei soprattutto guardare avanti, alle cose da fare, condividendo con Voi quelle che penso siano le azioni prioritarie per il futuro, per assicurare a Federmanager

(sia alla Federazione, che alla nostra Associazione territoriale) un ruolo sempre più importante per il nostro Paese e per la nostra comunità di manager.

E' vitale continuare a crescere e, soprattutto, coinvolgere giovani manager, generando sempre nuova linfa, nuove idee, nuove energie.

E' fondamentale garantire un continuo ricambio nei nostri Organi, per consentire a chi è desideroso di dare una mano di potersi esprimere ed essere valorizzato.

Lo **sviluppo associativo** deve essere pertanto il nostro faro, la nostra direzione, da perseguire con determinazione e con piani operativi concreti. Peraltro, la solidità patrimoniale attualmente raggiunta ci consente di investire in persone e strumenti, per dotare questo progetto di "gambe robuste", migliorandone le possibilità di successo.

Da tempo, purtroppo, assistiamo nella società civile ad una crisi di "associazionismo", che riguarda i partiti politici, i sindacati, ma anche tante associazioni di volontariato. Le ragioni sono molteplici e complesse e forse è dispersivo cercare di comprenderle a fondo.

Certamente l'invecchiamento della popolazione, la bassa natalità, la precarietà del lavoro giovanile, i ritmi frenetici e l'uso sempre più massiccio di tecnologie digitali rappresentano un freno allo sviluppo di relazioni umane di tipo sociale.

Non è infrequente vedere gruppi di ragazzi, che escono assieme, dove ognuno è chino sulla tastiera del proprio smartphone, intento a dialogare col mondo, ma ignorando il compagno seduto al proprio fianco!

Con queste premesse non deve stupire

la difficoltà crescente da parte delle Associazioni, fra le quali anche la nostra, ad assicurare un continuo ricambio generazionale.

Ritenere che questo fenomeno sia ineluttabile rappresenta però un'offesa al nostro spirito di manager, abitualmente motivati da obiettivi sfidanti.

E' con una dichiarazione di impegno personale ad occuparmi del piano di crescita di Federmanager che prendo commiato da Voi.

Anche nelle ultime elezioni, come accaduto in precedenza, sono stata la candidata più votata per il Consiglio Direttivo e di questo risultato sono orgogliosa ed onorata, perché rappresenta la prova più evidente di apprezzamento per il triennio appena trascorso.

Non me ne vogliate però se non sarò Presidente per un secondo mandato.

Gli impegni del Presidente di un'associazione di 2700 iscritti, ancora troppo piccola per potersi permettere un Direttore, ma sufficientemente grande per la molteplicità di attività da svolgere, sono tali e tanti da togliere tempo ed energie ai progetti strategici.

Con un ruolo più defilato e forte dell'esperienza accumulata in questi anni sono confidente di riuscire ad essere più incisiva nella crescita della nostra Associazione, a Bologna, ma anche a Ravenna, che ha tanto potenziale ancora inespresso.

Con queste premesse, Vi abbraccio con affetto e Vi auguro di cuore i migliori successi.

Arrivederci a presto!

